il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



PRIMAVERA FUTURO INCERTO, GUIDI POTREBBE LASCIARE Fidanza Pag 8

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 151 Domenica 2 giugno 2024

GETTY IMAGES

Dopo l'Australia Ieri il rientro interminabile da Perth e il rompete le righe, ma non per tutti. Il tecnico, pronto a impostare il prossimo triennio, è carico, sa che c'è tanto da migliorare e riposerà pochissimo: mercato, rinnovo e ritiro i punti da cui ripartire

LA ROMA NON VA IN VACANZA

AL LAVORO

DDR SENZA TREGUA

Gabriele Fasan

La Roma è rientrata ieri in serata da Perth via Abu Dhabi. Un volo, anzi due, non proprio agevoli per il ritorno a casa dalla spedizione in Australia, dove De Rossi e i suoi hanno sfidato e battuto il Milan in amichevole.

Pag 2-3

INTRIGO IN COSTA AZZURRA

ASPETTANDO FLORENT

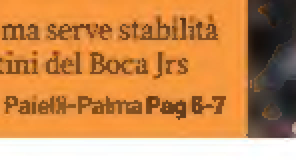
Ghisolfi in arrivo Ritardata l'uscita dal Nizza, lavora a distanza

Di Carlo Pag 5

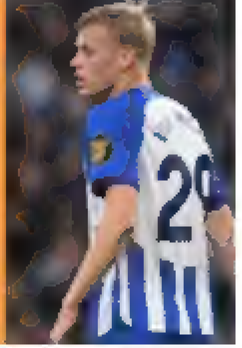
I CONSIGLI DEL ROMANISTA

TROPPI ALTI E BASSI DIETRO DODICI NOMI PER LA DIFESA

La qualità non è mancata in stagione, ma serve stabilità
Da Van Hecke a Aitor Paredes e Valentini del Boca Jrs



Paielli-Palma Pag 6-7





CHAMPIONS LEAGUE

VINCE ANCELOTTI 15ª PER IL REAL

A Wembley 2-0 al Dortmund
Per Carletto è record tra i tecnici

Carloni Pag 9



LA PROGRAMMAZIONE

DDR SENZA TREGUA, ORA SI FA LA ROMA

Ieri il rientro da Perth Viaggio più lungo del previsto
Adesso il rompete le righe per tutti, ma non per il tecnico

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

La Roma è rientrata ieri in serata da Perth via Abu Dhabi. Un volo, anzi due, non proprio agevoli per il ritorno a casa dalla spedizione in Australia, dove De Rossi e i suoi hanno sfidato e battuto il Milan in amichevole. Sei ore di ritardo a Perth che hanno scombussolato i piani di giocatori e staff e scalare alla serata il rientro a casa e l'approdo al sospirato rompete le righe (per alcuni giocatori ritardando le coincidenze per le vacanze) che concluderà di fatto la stagione, che però non sarà per tutti.

Daniele De Rossi non andrà in vacanza, non subito (sta programmando una settimana con la famiglia a fine giugno). Ora c'è da fare la Roma e sono tanti i nodi da sciogliere. L'ultimo mese di stagione è stato un tracollo verticale sotto tutti i punti di vista e De Rossi ha capito che per impostare bene i prossimi tre anni servirà un lavoro ben fatto fin da subito. Il margine di errore, complice anche il budget ridotto a causa della mancata qualificazione alla prossima e ricca Champions League, sarà davvero minimo. Ma non si tratta solo di comporre una rosa adeguata a sostenere l'impegno stagionale per due competizioni (senza dimenticare la fugace Coppa Italia, un tempo autentico fiore all'occhiello del club ma che da troppo tempo manca nelle bacheche di Trigoria). C'è da impostare un lavoro che riparta dalla scoperta di giocatori di prospettiva, virando un po' rispetto al triennio precedente targato Pinto e Mourinho, caratterizzato invece per lo più da calciatori da *instant team*. C'è da impostare un nuovo sistema di preparazione atletica: De Rossi, al suo primo ritiro estivo da allenatore, da giocatore amava andare fortissimo anche in allenamento e fin dalle prime settimane di lavoro e vuole caratterizzare anche questo aspetto. Si lavora per una preparazione di due fasi, come anche avvenuto ultimamente con Mou: una prima parte a Trigoria, un'altra al fresco (tendenzialmente esclusa l'alta montagna italiana), dove si svolgerà il clou perché ci saranno anche i tanti nazionali sparsi per il mondo tra Euro 24 e Copa America.

De Rossi aspetta di poter passare più tempo possibile con Florent Ghisolfi, dalla cui agenda dipenderà parecchio la costruzione della rosa. In questo senso sono diverse le ufficialità attese già

L'ULTIMO MESE HA FATTO REGISTRARE UN PICCO TROPPO NEGATIVO, C'È TANTO DA FARE

DAL MERCATO AL RITIRO, PASSANDO PER IL RINNOVO: POCHE VACANZE E RIMANDATE



Daniele De Rossi, 41 anni da compiere, allenatore della Roma dal 16 gennaio scorso GETTY IMAGES

"IL SANTO"

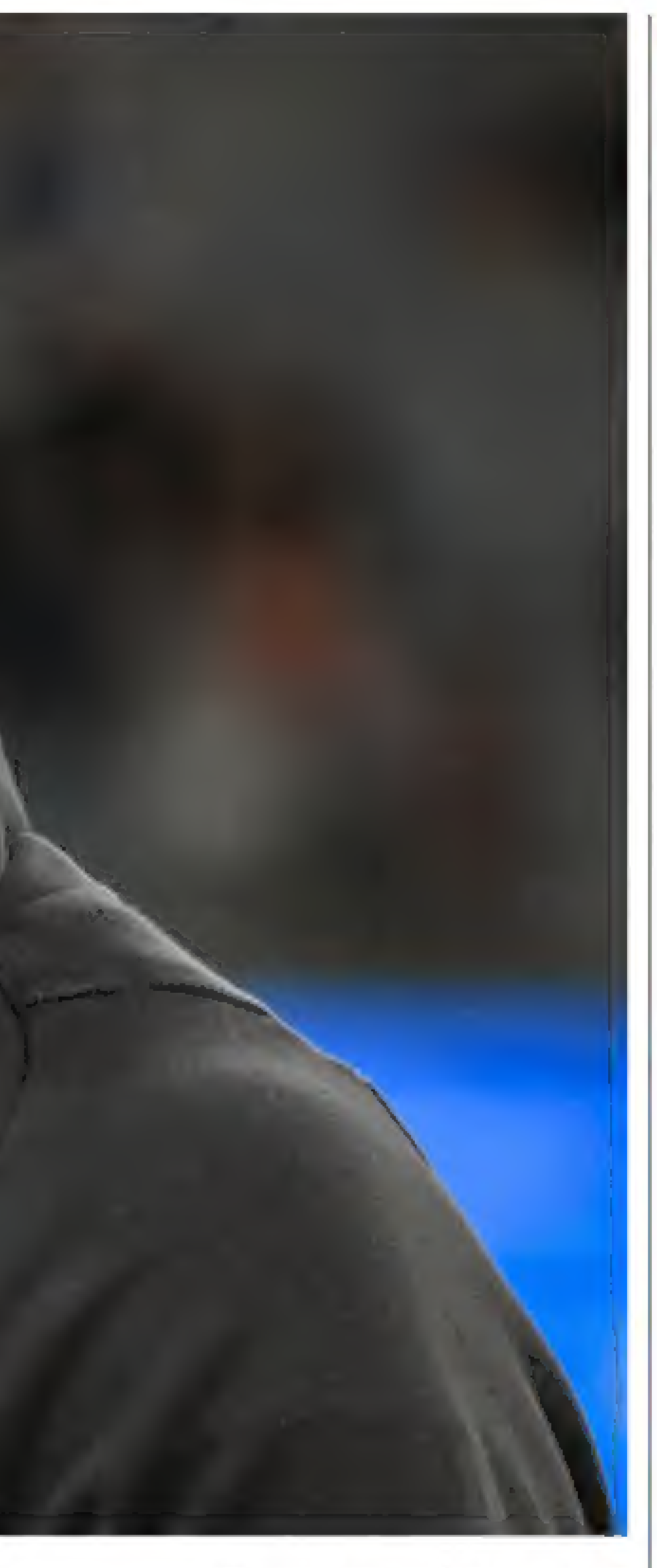
Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

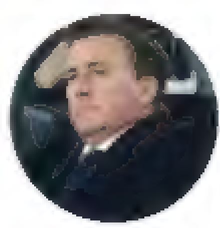




dalla prossima settimana. Se per il contratto di De Rossi dovrebbe essere arrivato il momento delle foto di rito, per l'approdo del dirigente francese (già ufficializzato dal club ma non ancora presentato nonostante una prima visita a Trigoria) servirà con tutta probabilità più tempo (ne parliamo in un altro articolo, a pagina 5, sul giornale).

GRANDE ATTESA PER ABBONATI VECCHI E NUOVI, IERI LO SPOILER DEL CLUB: A BREVE IL LANCIO

Abbonamenti coming soon
Altro tema rilevante che attende di prendere forma pubblicamente è la campagna abbonamenti: già da giorni pronta ma in attesa dello sblocco ufficiale. L'uscita era in un primo momento prevista per la settimana appena conclusa, la società attendeva il finale di stagione (compreso sapere in quale coppa europea la Roma avrebbe giocato nel 2024-25) per definire gli dettagli, ma è slittata ancora. Adesso manca davvero solo un click per la pubblicazione sul sito ufficiale. Tanta la curiosità da parte dei tifosi che hanno fatto registrare negli ultimi tre anni il sold out continuo. Specie da quando sul sito della Roma, sotto al ringraziamento al milione e settecentouno mila e trecentonovantadue spettatori di stagione è apparso il *coming soon* che ha fatto partire il countdown. ■



A LONDRA
Friedkin presente al vertice Eca
Nella giornata di ieri a Londra si è tenuta una riunione dell'ECA, che rappresenta le società calcistiche a livello europeo. All'evento era presente anche Dan Friedkin, presidente della Roma, per discutere insieme agli altri della stagione 2023/2024 appena trascorsa, incentrandosi anche sul futuro del calcio

STAGIONE SENZA SOSTA

I romanisti in nazionale Quella bella dozzina

L'agenda Martedì l'amichevole dell'Italia con la Turchia poi la lista ufficiale del ct

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Una stagione più lunga del previsto con vacanze posticipate per i calciatori della Roma che sono stati convocati dalle rispettive nazionali in vista dell'inizio di Euro2024, della Copa America e delle qualificazioni ai prossimi mondiali.

Gli azzurri
Mancini, Pellegrini, Cristante ed El Shaarawy hanno conquistato la chiamata di Spalletti nella lista dei 29 pre-convocati per gli Europei. Nella giornata di ieri la seduta di allenamento ha visto gli Azzurri svolgere una prima parte di esercitazioni su campo ridotto e poi alcune prove tecnico-tattiche contro i ragazzi delle Giovanili dell'Empoli. Oggi alle 17 ci sarà il terzo allenamento e martedì la squadra scenderà in campo per l'amichevole contro la Turchia al Dall'Ara (gara in cui sarà presente anche il giallorosso Celik), 48 ore prima di conoscere la lista definitiva dei calciatori che il ct porterà in Germania. Il 9 ci sarà l'ultimo test in amichevole contro la Bosnia prima della partenza. I 4 calciatori giallorossi sperano di essere presenti tra i nomi che il 10 giugno saranno a Iserlohn, città tedesca che ospiterà gli Azzurri durante l'Europeo. Il 15 ci sarà l'esordio ufficiale nella prima gara di Euro2024 contro l'Albania a Dortmund.

Gli altri
Prima del debutto in Copa America contro il Canada il 20 giugno, Leandro Paredes giocherà due amichevoli con l'Argentina: la prima contro l'Ecuador il 10 giugno a Chicago e il 14 contro il Guatemala a Washington. Zalewski è rientrato nella lista dei pre-convocati della Polonia. Il 7 giugno a Varsavia la squadra di Probierz affronterà l'Ucraina in amichevole, occasione d'oro per il 59 giallorosso per convincere il tecnico a portarlo in Germania. Assenti a Perth anche Lukaku e Kristensen, impegnati rispettivamente con Belgio e Danimarca. Big Rom il 5 giocherà contro il Montenegro, poi l'8 contro il Lussemburgo. Stesse date anche per Rasmus, che affronterà Svezia e Norvegia (5 e 8 giugno). Anche Rui Patricio sarà impegnato con il Portogallo nelle due amichevoli pre europeo: il 4 contro la Finlandia e l'8 contro la Croazia. Aouar giocherà con l'Algeria nella gara del 6 contro la Guinea e del 10 contro l'Uganda, sfide valide per la qualificazione ai prossimi mondiali. Stesso impegno anche per Ndicka con la Costa d'Avorio che affronterà il Gabon e il Kenya il 7 e l'11 giugno. ■

IL 10 PAREDES AFFRONTERÀ L'ECUADOR, IL 20 L'ESORDIO IN COPA AMERICA. IMPEGNO PER ZALEWSKI IL 7. IL 5 TOCCA A LUKAKU E KRISTENSEN

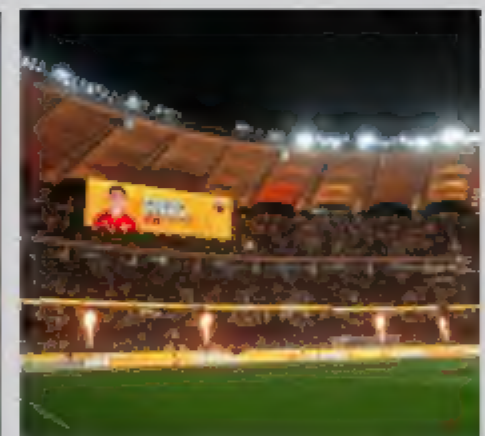

Stephan El Shaarawy e Lorenzo Pellegrini durante l'allenamento a Coverciano GETTY

A RADIO ROMANISTA

Presidente Roma Club Perth: «Idea nata con un amico dall'amore per i giallorossi»

In occasione dell'amichevole tra Roma e Milan (terminata 5-2 per i giallorossi), disputata all'Optus Stadium di Perth in Australia, nella giornata di ieri a Radio Romanista è intervenuto Alessandro Vero, Presidente del Roma Club di Perth, oltre che dell'Associazione di cultura "Dante Alighieri", fino ad essere eletto membro del Comites, ovvero un braccio esteso del consolato italiano.

L'impianto australiano ha ospitato circa 60mila spettatori per seguire l'evento: «La prima volta che ho messo piede a Perth avevano appena iniziato a costruire lo stadio, per poi vederlo terminato appena due anni dopo, è una struttura incredibile e la partita tra Roma e Milan è stato un evento fantastico». Sulla nascita del Roma club: «Appena sono arrivato a Perth ho iniziato a stringere molte amicizie e a sondare il terreno e ho subito notato che non esisteva nessun club legato al calcio, ma solamente alcuni punti di ritrovo fondati da italiani negli anni '30 come ad esempio dei club legati alla Toscana, alla Sicilia e alle varie regioni della nostra Nazione. A quel punto ho pensato di aprirlo io e ho iniziato a fare una sorta di censimento (arrivando all'inizio a circa 6-7 tifosi giallorossi) per capire quanti romanisti ci fossero a Perth e con il marito (con il cuore giallorosso) di una mia cara amica che viveva qui già da diversi anni e che mi ha aiutato a capire bene la situazione, abbiamo deciso nel 2020 di aprire questo Roma Club (con sede al Tuart College), iniziando a vedere le ultime gare di quella stagione tutti insieme. A oggi possiamo contare 80 membri e siamo riconosciuti ufficialmente come unico club di una squadra italiana di calcio e questo ci fa molto onore».


L'Optus Stadium di Perth in Roma-Milan GETTY

FONDATO NEL 2020, A OGGI IL CLUB PUÒ VANTARE 80 MEMBRI ED È L'UNICO RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE A PERTH

Al termine della partita gli organizzatori hanno fatto risuonare nell'impianto "Grazie Roma" e su questo episodi c'è lo zampino di Alessandro: «I membri dell'organizzazione dell'evento mi hanno chiesto consigli sull'inno e le varie canzoni che vengono messe all'Olimpico e "Grazie Roma" al termine della partita è stata opera mia, mi sono raccomandato di metterla ma non aspettavo che seguissero il mio suggerimento. Quando sono arrivati a Perth siamo andati in albergo a salutare la squadra (insieme ai ministri) e le leggende come Aldair, Pizarro e Tonetto». ■

MM

LA PROVA DEL 9

LA VITA SENZA BOMBER

Verso il mercato Che sia o meno Lukaku, per tornare in Champions la Roma deve trovare chi porti gol: negli ultimi 10 anni solo Dzeko ha superato le 20 reti in un singolo campionato







A sinistra, Edin Dzeko esulta per un gol della Roma nel 2017. A destra, dall'alto verso il basso, Abraham dopo una rete; Lukaku in campo durante la stagione 2023-24 GETTY IMAGES

Pietro Laporta

Lo si sapeva già prima dell'ultima partita di Empoli, visto il successo dell'Atalanta contro il Torino. È stato poi ribadito nel match di domenica sera contro i toscani, una volta di più come già abbondantemente negli ultimi sei anni: la Roma non è ancora una squadra da Champions League. Servirà dunque cercare nuovamente di capire cosa non abbia funzionato per migliorare l'organico in vista del nuovo corso targato De Rossi-Ghisolfi. E così, con quella sensazione di déjà vu che accompagna ormai da sei anni le estati romaniste, cariche di speranze (amaramente disilluse) per il ritorno nell'Europa che conta, ecco che uno degli elementi ricorrenti risulta essere la ricerca di un centravanti che possa accendere la piazza.

Accolto a Ciampino a fine agosto dalla folla festante, la stagione di Romelu Lukaku alla Roma conta 21 gol stagionali (eguagliate le annate d'esordio di Batistuta e Montella), di cui 13 in campionato, 7 in Europa League e 1 in Coppa Italia. Big Rom a giugno farà ritorno (almeno temporaneamente) al Chelsea, con la Roma che dovrà nuovamente rivoluzionare il proprio reparto avanzato. Che avere un numero nove di livello sia fondamentale non è certo un mistero, a conferma di ciò i dati dicono che negli ultimi 2 anni la squadra campione d'Italia ha sempre vantato il capocannoniere del campionato nella propria rosa; in un certo senso il livello mantenuto dagli attaccanti del club giallorosso negli ultimi anni è andato di pari passo con il rendimento della squadra. Fatta eccezione per i 29 gol messi a segno nel campionato 2016/17 (non a caso la stagione dei 97 punti) da Edin Dzeko, negli ultimi dieci anni la Roma non ha mai vantato un capocannoniere da più di 20 gol in Serie A, con i centravanti che in alcune stagioni hanno addirittura lasciato il trono ad altri giocatori, quali Dybala lo scorso anno con 12 centri (Paulo si è confermato anche in questa stagione, conclusa a 13 reti e a pari merito con Lukaku), Mkhitaryan nel 2021 (anche per lui 13 gol) o Salah nel 2016 (14 marcature per l'egiziano, nel primo disastroso anno di Dzeko nella Capitale). Servirà dunque trovare un profilo adeguato che possa guidare l'attacco della Roma, da rifondare nella sua interezza: Azmoun dovrebbe tornare al Bayer Leverkusen, mentre sono di ritorno Belotti e Shomurodov.

In attesa di conoscere il futuro del Gallo e di Eldor, sarà importante perciò trovare anche buone riserve che garantiscano una profondità di rosa: le quattro punte utilizzate quest'anno (Lukaku, Azmoun, Belotti e Abraham) hanno messo a referto in campionato 20 gol totali, con una media quindi di 5 ciascuno. Sono tante le punte acquistate dalla Roma e rivelatesi non all'altezza: 15 negli ultimi 10 anni, tra le quali hanno superato i 20 gol in campionato solo il sopracitato Dzeko (85) e Abraham (26), di cui la quasi totalità però nella stagione d'esordio. Dopodiché partendo dalla stagione 2014-15, oltre a Lukaku, Totti e Destro (la cui parentesi alla Roma risale però in gran parte a qualche anno prima) solo Borja Mayoral tra il 2020 e il 2022 è arrivato in doppia cifra, quindi 5 marcature per Kalinic e Schick, 3 per Azmoun, Belotti e Shomurodov, 2 poi per Doumbia, Afena e Sadiq, uno infine per Defrel. C'è da registrare un trend maggiormente positivo in Europa, dove anzi negli ultimi anni i giallorossi si sono imposti a suon di gol, grazie a rendimenti come quello di Lukaku quest'anno (passa dai 13 sigilli in campionato ai 21 totali grazie alle coppe), Abraham nel 2022 (9 gol in Conference), i 7 centri di Mayoral in Europa League nel 2021 o i gol pesanti di Dzeko nella Champions League del 2018. Senza sottostimare la crescita del club negli ultimi anni in Europa, l'obiettivo del club adesso sia quello di tornare ad essere grandi in campionato: per farlo serviranno - anche tra i confini nazionali - grandi centravanti. ■

NEL CAMPIONATO APPENA TERMINATO LA ROMA CONTA SOLO 20 GOL SEGNATI DAI SUOI QUATTRO CENTRAVANTI



Andrea Belotti, 30 anni GETTY IMAGES

29

I gol segnati da Edin nel campionato 2016/17

Negli ultimi 10 campionati, soltanto una volta un giocatore della Roma ha raggiunto i 20 gol: si tratta di Edin Dzeko, autore di 29 reti nella stagione 2016/17: un record che infatti coincise con il miglior rendimento nella Serie A del club giallorosso, che chiuse (al secondo posto) con 87 punti. Oltre a lui, dei 15 centravanti passati a Roma negli ultimi 10 anni soltanto Tammy Abraham (dal 2021 ad oggi) è riuscito a segnare almeno 20 gol.

LA SOCIETÀ

INTRIGO IN COSTA AZZURRA

Ghisolfi Questioni di natura amministrativa hanno ritardato l'uscita del dirigente dal Nizza L'insediamento a Trigoria previsto in settimana, i colloqui con la proprietà si fanno serrati

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Ci vorrebbero quasi undici ore di macchina per coprire i 1200 chilometri che collegano Rennes con Nizza, poco più di un'ora di volo, invece, per atterrare a Ciampino partendo dalla Costa Azzurra. Non siamo di certo impazziti, ma stiamo solamente tracciando le rotte che in questi caldi giorni di giugno stanno caratterizzando i destini delle scrivanie di Roma, Nizza e Rennes. Perché, al netto di alcune ufficialità emerse, qualche ritardo sulla tabella di marcia è stato registrato. Ghisolfi, Maurice e Massara sono i protagonisti della vicenda che (tranquillizziamo tutti) tra pochi giorni troverà la sua naturale conclusione.

Aspettando Florent

Il 22 maggio la Roma ha annunciato l'ingaggio del nuovo ds: «L'AS Roma è lieta di annunciare che Florent Ghisolfi entrerà a far parte del Club con il ruolo di Responsabile dell'Area Tecnica. Il Club rivolge a Ghisolfi un caloroso benvenuto a Roma e gli auguri di buon lavoro». Poche righe, nessuna foto o dichiarazione dei Friedkin. Pochi giorni a Roma e a Trigoria, ma tutto avvolto nel mistero. Giusto il tempo di conoscere Daniele De Rossi, la squadra e la struttura. E poi, come scritto su Il Romanista, il direttore giallorosso è immediatamente ripartito alla volta della Francia per sistemare questioni professionali e di vita privata. Assente, come previsto, nell'ultima gara di campionato ad Empoli e anche nella finalissima Scudetto Primavera al Viola Park contro il Sassuolo. I tifosi hanno iniziato a domandarsi dove fosse finito, impazienti di veder nascere la nuova Roma. E da quanto abbiamo raccolto dalla Francia, l'uscita dal board del Nizza sta portando via più tempo del previsto. Questo dipende dalla natura giuridica dei contratti del mondo del lavoro francese, da intendersi tutti "a tempo indeterminato". E se il preavviso di 3 mesi non viene rispettato, allora inizia una vera e propria trattativa, che, com'è scontato che sia, va a regolamentare anche il lato economico. E qui non sempre gli accordi da trovare sono facili e immediati. Motivo per il quale continua ad agire ancora a debita distanza da Trigoria. Ma tutto ci risulta risolvibile in pochi giorni: il suo rientro al Fulvio Bernardini dovrebbe avvenire in settimana.



Florent Ghisolfi in tribuna insieme al presidente del Nizza Jean-Pierre Rivere GETTY IMAGES

MAURICE E RICKY MASSARA RESTANO IN ATTESA DI SVILUPPI PER INIZIARE A LAVORARE

Effetto domino

Perché vi abbiamo fatto prima i nomi di Maurice e Massara? Perché entrambi stanno, tendenzialmente, aspettando Ghisolfi. Infatti finché non sarà risolta la questione legata alla sua uscita, Florent Maurice non potrà insediarsi e dar vita al nuovo progetto tecnico del Nizza. Ma lui stesso sta avendo problemi nel liberarsi dal Rennes per motivi legati alle clausole presenti sul suo contratto, situazione analoga a quella di Ghisolfi. E se Maurice non ha modo di lasciare la sua scrivania, il problema diventa così anche di Ricky Massara, che prenderà il suo posto alla guida del club francese. Contratti complessi, per separarsi a volte serve qualcosa in più di una stretta di mano. Ma il futuro non è in discussione. E Ghisolfi sta continuando a lavorare a distanza, a stretto contatto con De Rossi e la proprietà, sulla Roma che verrà. Il lavoro è tanto, non c'è tempo da perdere. ■

FEMMINILE

Feiersinger lascia e va al Colonia. Sui social un «grazie» giallorosso

Sergio Carloni

Dopo una sola stagione con la maglia della Roma, Laura Feiersinger ha lasciato la Capitale. La notizia era già nell'aria: la calciatrice, che ha raccolto in stagione 26 presenze in campionato (solo 6 dal primo minuto), si prepara ad affrontare una nuova avventura in Germania. Stavolta c'è il Colonia, con ufficialità già diffusa sui canali social del club tedesco. «Benvenuta nella città più bella della Germania, Laura Feiersinger! La giocatrice austriaca, con oltre 100 presenze in nazionale, arriva a Colonia dall'AS Roma, campione d'Italia e vincitrice della Coppa Italia! Non vediamo l'ora di vederti presto con la nostra maglia».



Laura Feiersinger, 31 anni, in campo con la maglia della Roma GETTY IMAGES

Era arrivata in giallorosso neanche un anno fa, il 28 giugno 2023: un acquisto mirato e voluto per aggiungere esperienza alla rosa dopo la vittoria dello Scudetto, il primo nella storia della Roma. Due anni di contratto, aggirati dal Colonia con il pagamento del cartellino della centrocampista austriaca. Una stagione: il tempo per vincere (quasi) tutto quello che c'era da vincere e tornare lì, dove tutto è iniziato. Oltre alla costante presenza nel centrocampo della Roma Femminile, sono arrivati i trionfi nel campionato italiano e in Coppa Italia. Non troppi i contributi effettivi al gol (quattro reti e un assist in totale per lei nella stagione 2023-24).

È ADDIO DOPO UNA SOLA STAGIONE: I TEDESCHI HANNO PAGATO IL CARTELLINO DELLA '93

Immancabile il post di addio sul suo profilo Instagram. Una raccolta di immagini della sua avventura in giallorosso con alcune compagne: Aigbogun, Viens, Sonstevold, Troelsgaard, Kramzar, Glionna. E sotto, a fare compagnia agli scatti, una didascalia breve ma significativa: «Grazie». Accompagnata da due cuori, uno giallo e uno rosso. ■

DIFENSORI CENTRALI

Schede a cura di Marco Palma

LA SQUADRA CHE VERRÀ

ALTI E BASSI TRA FRAGILITÀ E INSICUREZZE

In difesa La qualità in stagione non è mancata, ma DDR ha bisogno di più stabilità difensiva. Sono troppi i gol subiti

Lorenzo Paielli

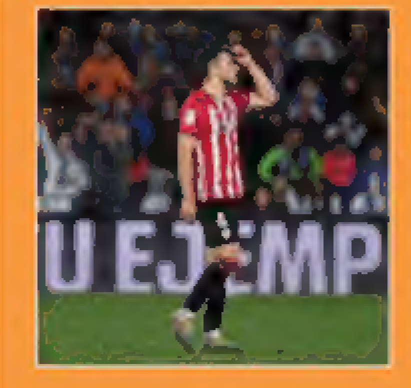
Un reparto difensivo affidabile a livello numerico, anche se poco rassicurante numeri alla mano: in questa stagione di Serie A sono 46 i gol subiti dalla Roma. Troppi per una squadra che vuole ambire alle parti alte della classifica e tornare a giocare la Champions League. Tra le prime 8 classificate solo il Milan ha fatto peggio (49 gol subiti). Il pacchetto dei centrali difensivi presenta comunque delle ottime qualità individuali: l'intoccabile Mancini, Ndicka, Smalling (se pur quasi mai utilizzabile nell'arco della stagione), Llorente (in prestito secco dal Leeds) e Huijsen, arrivato a gennaio, anche lui in prestito secco. Il centrale classe 2005 ha già salutato la Roma sui social, mentre è ancora in dubbio il futuro dell'altro difensore spagnolo. Anche per questo motivo, l'esperto del Romanista Marco Palma ha individuato alcuni nomi da tener d'occhio in vista del mercato estivo.

SONO 46 LE RETI SUBITE DALLA ROMA IN SERIE A. NELLA TOP 8 SOLO PIOLI HA FATTO PEGGIO (49)

Centrali difensivi destri

Il primo nome della lista composta da 6 centrali destri è Aitor Pa-


Ndicka palla al piede durante l'ultima partita di campionato contro l'Empoli GETTY IMAGES

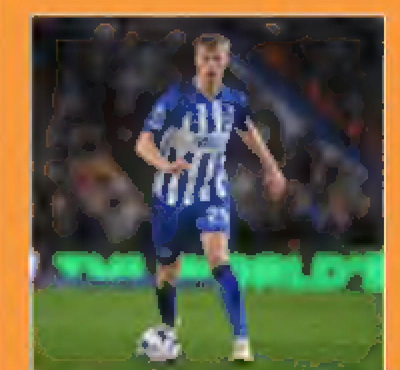


AITOR **PAREDES**

Spagna · 185 cm
29-04-2000 · Piede dx

Granitico difensore centrale dell'**Athletic Bilbao**. Aggressivo, grande fisicità, veloce e forte nei duelli aerei. Oltre il ruolo di centrale a destra, sa interpretare anche quello di sinistra mantenendo comunque un livello altissimo. Nato e cresciuto a Bilbao, sembra pronto per una nuova avventura

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
35 presenze, 1 goal, 0 assist	1 milione e 250 mila € annui	15 milioni €



JAN PAUL **VAN HECKE**

Olanda · 189 cm
08-06-2000 · Piede sx o dx

Elegante difensore centrale del **Brighton**. Arrivato in Inghilterra appena ventenne, negli anni ha dimostrato grande tecnica e fisicità, precisione nei lanci lunghi, senso dell'anticipo e abilità in fase d'impostazione. Ottimo nel gioco aereo, molto pericoloso nelle proiezioni offensive sui calci piazzati

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
28 presenze, 0 goal, 0 assist	1 milione e 820 mila € annui	14 milioni €

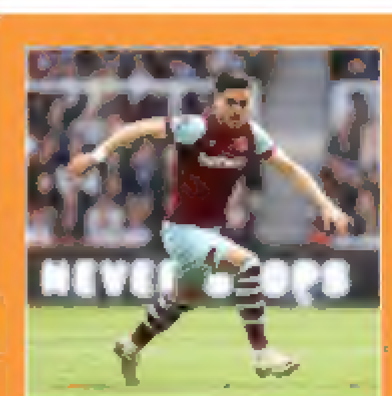


ZENO **DEBAST**

Belgio · 191 cm
24-10-2003 · Piede dx

Talentuoso difensore centrale dell'**Anderlecht**, abbina a un'imponente fisicità un'ottima qualità tecnica che lo rende uno dei giovani difensori più seguiti in Europa. In Italia il Milan è da tempo sulle sue tracce, oltre a diverse big inglesi. Da segnalare la grande capacità in fase di impostazione

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
36 presenze, 0 goal, 0 assist	670 mila € annui	14 milioni €

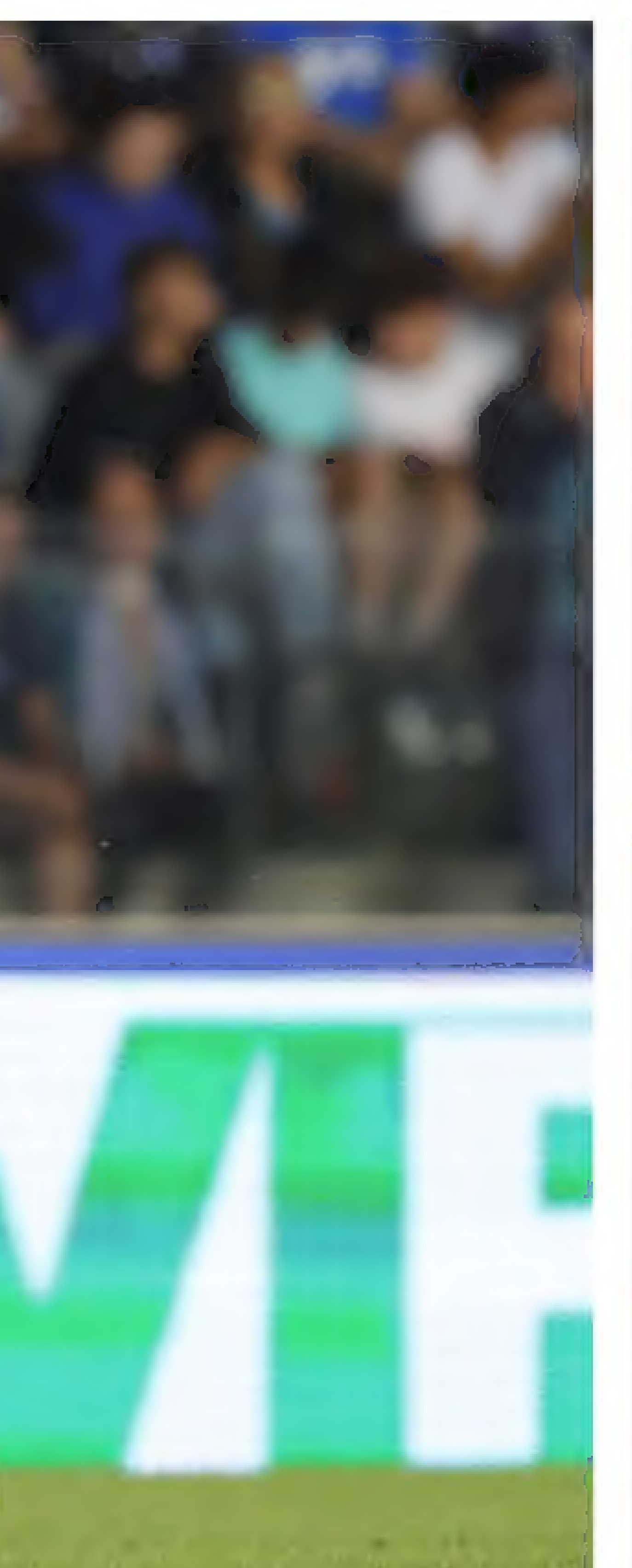


KOSTANTINOS **MAVROPANOS**

Grecia · 194 cm
11-12-1997 · Piede dx

Difensore centrale del **West Ham** che fa della forza fisica il suo punto di forza. Molto veloce, fortissimo nel gioco aereo. Attento in marcatura, garantisce sempre massimo impegno durante i 90'. Ottimo nell'uno contro uno, è anche molto pericoloso in zona goal quando sale in area avversaria

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
22 presenze, 1 goal, 0 assist	2 milione e 500 mila € annui	18 milioni €





CHRIS RICHARDS

Stati Uniti | 188 cm
28-03-2000 | Piede dx

Difensore centrale del **Crystal Palace**, in possesso di ottima tecnica di base. Preciso nei passaggi, difficile da superare nell'uno contro uno. Bravo nel leggere bene diverse situazioni di gioco, guida con personalità il pacchetto difensivo. Dotato di ottima corsa, è schierabile anche come terzino destro

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
26 presenze, 1 goal, 1 assist	2 milione e 600 mila € annui	10 milioni €



JAKE O'BRIEN

Irlanda | 197 cm
15-05-2001 | Piede dx

Difensore centrale del **Lione**, con il vizio del gol. Arrivato in sordina in Francia la scorsa estate, ha conquistato velocemente il posto da titolare diventando un punto fermo della squadra. Grande senso dell'anticipo e grande capacità di marcatura. Determinato e maturo tatticamente, sarà un pezzo pregiato del mercato estivo

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
27 presenze, 4 goal, 1 assist	600 mila € annui	11 milioni €



OLIVIER BOSCAGLI

Francia | 181 cm
18-11-1997 | Piede sx

Difensore centrale del **PSV Eindhoven**. Mancino educatissimo, intelligente tatticamente e ottimo senso della posizione. Abilità nelle letture, gran qualità nell'impostazione e buonissima visione di gioco. Dotato di un'ottima corsa, in caso di necessità può essere schierato come terzino sinistro

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
33 presenze, 3 goal, 4 assist	700 mila € annui	25 milioni €



MAXIMILIAN WOBER

Austria | 188 cm
04-02-1998 | Piede sx

Di proprietà del Leeds, nell'ultima stagione in prestito al **Borussia Monchengladbach**. Dopo varie esperienze in giro per l'Europa, in Germania ha giocato una grande stagione da centrale di difesa. Ha ricoperto più volte anche il ruolo di esterno sinistro difensivo. L'ottima annata gli è valsa un posto agli Europei con l'Austria

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
25 presenze, 2 goal, 3 assist	2 milioni € annui	13 milioni €



NICOLAS VALENTINI

Argentina | 187 cm
06-04-2001 | Piede sx

Difensore centrale mancino del **Boca Juniors**, di origini italiane. Grande tempismo e pulizia d'intervento. Si segnala anche per un ottimo senso della posizione e bravura d'anticipo. Bravo negli interventi in tackle e molto intelligente nel leggere le traiettorie avversarie. Piace all'Inter, segnalato da Walter Samuel

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
31 presenze, 1 goal, 0 assist	150 mila € annui	10 milioni €



JORREL HATO

Olanda | 182 cm
07-03-2006 | Piede sx

Nazionale olandese under 21 e stellina dell'**Ajax**. Una delle poche luci nella stagione dei Lancieri. Centrale moderno, bravo tecnicamente e molto disciplinato. Ricorre difficilmente al fallo, molto alto il livello di intelligenza tattica. Se pur appena diciottenne, sorprende la sua maturità in campo

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
33 presenze, 1 goal, 2 assist	1 milione e 50 mila € annui	20 milioni €



DOS SANTOS MURILLO

Brasile | 184 cm
04-07-2002 | Piede sx

Classe brasiliana al centro della difesa del **Nottingham Forest**. Murillo ha messo in mostra tutte le sue enormi qualità in Premier. Fisicità, grande tecnica, bravo nel dribbling. Ama scattare palla al piede e costruire l'azione. Sempre attento in marcatura, su di lui si è già posato lo sguardo del Real Madrid

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
32 presenze, 0 goal, 2 assist	1 milione e 800 mila € annui	25 milioni €



YAREK GASIOROWSKI

Spagna | 192 cm
12-01-2005 | Piede sx

Centrale difensivo del **Valencia** di origini polacche. Molto elegante, ottima tecnica, buona velocità e corsa senza palla. Bravo nel pressing, ottimo nel posizionamento e nei contrasti. Dotato di ottimo passo, non disdegna folate d'attacco. Sempre lucido nei 90', uno dei migliori prospetti del calcio spagnolo

2023/2024	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
15 presenze, 0 goal, 0 assist	300 mila € annui	10 milioni €

redes. In forza all'Athletic Bilbao, il suo valore si aggira intorno ai 15 milioni di euro. C'è tanta Premier League: Jan Paul van Hecke del Brighton (valore sui 14 milioni) e avversario europeo della Roma in questa stagione; Mavropanos, di proprietà del West Ham e dal valore di 18 milioni; a completare il trio dall'Inghilterra lo statunitense Chris Richards del Crystal Palace (10 milioni). Dal Belgio occhio a Zeno Debast (14 milioni il valore), ha attirato su di sé l'interesse di diverse big inglesi. A terminare l'elenco dei centrali destri l'irlandese Jake O'Brien: di proprietà del Lione, il prezzo fissato per il classe 2001 è 11 milioni di euro.

Centrali difensivi sinistri

A guidare la lista dei 6 centrali di piede mancino c'è il profilo di Olivier Boscagli, tra i calciatori più costosi dell'intero elenco. In forza al PSV Eindhoven, il suo valore si aggira sui 25 milioni di euro. Stesso valore anche Murillo, brasiliano del Nottingham Forest. Dall'Olanda però occhi non solo su Boscagli: c'è da segnalare il più giovane della lista, Jorrel Hato. Di proprietà dell'Ajax e formatosi nel settore giovanile dei Lancieri, ha già registrato una discreta quantità di presenze in prima squadra che ne hanno alzato il valore di mercato: 20 milioni. Il secondo sudamericano della lista è Nicolas Valentini: difensore del Boca Juniors e di origini italiane. Il prezzo è fissato sui 10 milioni di euro. L'ultimo nome dell'elenco dei centrali difensivi è quello di Yarek Gasiorowski: centrale difensivo del Valencia, classe 2005. Ancora in rampa di lancio, ma ha già saputo dimostrare il suo buon potenziale. Il valore di mercato si aggira intorno ai 10 milioni di euro. ■

PRIMAVERA

FUTURO DA DECIFRARE

2024-2025 Guidi potrebbe salutare la Capitale. Al suo posto tra i candidati c'è Amelia Termina il ciclo la classe 2004. Spazio ai 2005-06 tra promozioni, rinnovi e scadenze

Davide Fidanza

La stagione della Roma Primavera si è conclusa con un secondo posto in regular season e con una finale scudetto purtroppo persa contro il Sassuolo. Adesso testa agli impegni con le varie nazionali giovanili per i baby giallorossi, con la Roma che dovrà cominciare a progettare la nuova Under 19 per la prossima stagione. Sono tante le incognite legate al futuro a cominciare proprio dalla guida tecnica. L'incertezza sul futuro di Federico Guidi non è cosa recente e ad alimentare ulteriori dubbi sono state le dichiarazioni dello stesso tecnico che si è detto incerto sulla sua permanenza nella Capitale. L'attuale allenatore giallorosso per altro ha già ricevuto svariate chiamate con la Casertana che sembra essere la società ad aver messo gli occhi sul tecnico giallorosso con maggiore decisione. Tra i profili che potrebbero raccogliere l'eredità di Guidi c'è anche Marco Amelia, campione d'Italia nel 2001 e campione del Mondo nel 2006. Dopo aver svolto il corso Uefa Pro insieme all'amico De Rossi, è reduce da un'esperienza alla guida della Primavera del Frosinone. Romano e romanista, condivide con DDR la stessa visione di calcio, fattore che potrebbe facilitare ancor di più il lavoro di sviluppo della Primavera anche in ottica Prima squadra.

In rosa invece la classe 2004 ha portato a termine il proprio percorso tra le giovanili. I vari Pagano, Pisilli, Joao Costa, Cherubini, D'Alessio, Keramitsis e compagnia sono pronti al salto di categoria e il prossimo anno si interfacceranno con il calcio dei grandi, a Roma o da altre parti. Quasi tutti hanno richieste di prestito specialmente dalla Serie C e se non dovessero avere spazio nella Roma di De Rossi non sarà complicato trovare delle soluzioni che permetteranno ai giovani di andare a giocare altrove per facilitare la loro crescita.

Saranno i 2005-2006 a raccogliere l'eredità dei loro compagni di squadra con alcuni di essi che già in questa stagione sono stati inseriti in pianta stabile in Primavera. Marin, Golic, Mannini, Graziani e Romano sono quelli che già quest'anno da sotto età hanno giocato in Under 19 e che probabilmente faranno parte dell'ossatura della squadra del prossimo anno. La cosa che accomuna tutti questi calciatori però è il contratto in scadenza a giugno 2025. Difficile ipotizzare che la Primavera cominci il campionato con la propria struttura in scadenza ma al momento le trattative con i calciatori non sono ancora state avviate. I primi contatti che c'erano stati sotto la gestione Pinto sono al momento congelati rendendo complicata una lettura chiara sul futuro di tutti i calciatori in rosa. L'ex GM portoghese infatti aveva affidato la direzione del settore giovanile a Gombar e Placido ma con la sua uscita rimane da capire quali saranno le figure di riferimento che dovranno prendere in mano queste situazioni.

I VARI JOAO COSTA, PISILLI E PAGANO PRONTI AL SALTO DI CATEGORIA. LA NUOVA U19 È GIÀ IN CASA MA DEVONO PARTIRE LE TRATTATIVE


Federico Guidi, tecnico della Roma Primavera delle ultime due stagioni MANCINI

Anche Plaia e Ivkovic, entrambi in scadenza nel 2026 sembrano destinati a far parte della rosa del prossimo anno dopo aver raccolto entrambi un buon minutaggio nell'arco di questa stagione. Dall'Under 18 invece ci sarà più di qualche promozione. Alcuni dei calciatori che faranno parte della prossima Primavera li abbiamo visti in campo a Perth nell'amichevole contro il Milan: su tutti Nardozi, che quest'anno ha già raccolto tre presenze in Under 19 e due presenze - in amichevole - con la Roma di De Rossi. Anche per lui scadenza giugno 2025 e stesso discorso fatto per gli altri con il benestare di De Rossi che apprezza molto il calciatore. Occhi puntati anche sul giovane Della Rocca. Il baby centrocampista classe 2006 ha già firmato un triennale lo scorso gennaio e il prossimo anno potrà far parte delle rotazioni della nuova Under 19 romanista. ■


I giocatori del Real Madrid festeggiano al termine della finale di Champions League vinta contro il Borussia Dortmund GETTY IMAGES

CHAMPIONS LEAGUE

SBANDA IL BORUSSIA LA COPPA AL REAL

In finale In gol Carvajal e Vinicius: 15º trionfo per i Blancos

Sergio Carloni

Il Real Madrid fa 15, Ancelotti può esultare per la quinta volta. Nella finale di Wembley il Borussia Dortmund ha provato a sognare, ma ha dovuto fare i conti con una squadra sicura di sé. Anche se le premesse lasciavano pensare ad altro.Perché i gialloneri hanno messo paura al Real per tutta la prima frazione: Brandt, Fullkrug e Sabitzer ci hanno provato. I Blancos, però, non hanno lasciato passare, rimandando il discorso nei secondi 45'.

E infatti nel secondo tempo il Real si è fatto valere: a partire dal 49', quando Kobel ha dovuto compiere un miracolo sulla punizione di Kroos. Carvajal ci ha riprovato al 57', poi è toccato al Borussia. Si è avvicinato al vantaggio Fullkrug con un colpo di testa prontamente respinto da Courtois. Al 70', ha solo sfiorato un pallone di testa, mancando il gol. Ma quattro minuti più tardi, proprio con una zuccata, è arrivato l'1-0 degli spagnoli: in gol Carvajal, bravo a farsi trovare in zona primo palo su un corner. Bellingham si è divorato il raddoppio e Nacho ci si è avvicinato ancora su angolo; il 2-0 però è stato solo questione di tempo, con Vinicius che ha sfruttato un errore difensivo. Il gol che, di fatto, ha messo il punto sulla gara e regalato l'ennesima coppa al Real. ■

QUINTO SUCCESSO NELLA COMPETIZIONE PER ANCELOTTI: RECORD PER QUANTO RIGUARDA GLI ALLENATORI

Mou annuncia a Sky «Vado in Turchia»

■ A Wembley, prima della finale di Champions League, José Mourinho è stato intercettato dai microfoni di Sky Sport. Alla precisa domanda del Gianluca Di Marzio, lo Special One ha confermato il suo imminente approdo al Fenerbahce: «Torno ad allenare in Turchia? Sì!». Manca solo l'ufficialità. A Sky Sport UK ha poi parlato della Champions: «È dura, perché ci saranno tre turni di qualificazioni e nel caso del Fenerbahce ci sono otto giocatori impegnati con gli Europei, quindi non saranno disponibili per il primo turno».

In breve

IL CASO

Allegri licenziato per giusta causa: adesso il ricorso

■ A due settimane dall'esonero, Massimiliano Allegri ha ricevuto dalla Juventus la notifica del licenziamento per giusta causa. Il tecnico livornese impugnerà l'atto e presenterà ricorso contro il club bianconero.

ECA

Parla Al-Khelaifi: «Juve? Verrà reintegrata»

■ «Dopo aver avuto recentemente diversi incontri con il management e la proprietà, sono lieto di annunciare che la Juventus ha chiesto di rientrare nell'ECA. Il ritorno sarà formalizzato a breve. La porta dell'ECA è sempre aperta ai club che credono negli interessi collettivi». Questo è l'annuncio fatto da Nasser Al-Khelaifi, presidente del Psg e dell'Eca, nella riunione che si è tenuta ieri tra i club membri dell'associazione.

SCOMMESSE

Paquetà: «Gli avvocati consigliano di non parlare»

■ Lucas Paquetà è stato recentemente accusato dalla federazione inglese di aver infranto le regole riguardanti le scommesse. Il centrocampista del West Ham ha parlato per la prima volta dopo le accuse dal ritiro della nazionale brasiliana: «I miei avvocati mi hanno consigliato di non rilasciare commenti. Continuerò a fare il massimo e a collaborare. Chiariremo tutto».

EUROPEI

Chiellini: «Non vedo l'Italia tra le favorite»

■ Ai microfoni di Sky Sport, Giorgio Chiellini ha parlato dei prossimi Europei e della posizione dell'Italia: «Non partiremo da favoriti in Germania, ma siamo una squadra giovane e credo nelle idee di Spalletti. Francia, Inghilterra e Portogallo per me sono più forti delle altre. Giocheremo senza pressioni».

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	94	38	29	7	2	89	22
Milan	75	38	22	9	7	76	49
Juventus	71	38	19	14	5	54	31
Atalanta	69	37	21	6	10	70	39
Bologna	68	38	18	14	6	54	32
Roma	**63**	**38**	**18**	**9**	**11**	**65**	**46**
Lazio	61	38	18	7	13	49	39
Fiorentina	57	37	16	9	12	58	44
Torino	53	38	13	14	11	36	36
Napoli	53	38	13	14	11	55	48
Genoa	49	38	12	13	13	45	45
Monza	45	38	11	12	15	39	51
Verona	38	38	9	11	18	38	51
Lecce	38	38	8	14	16	32	54
Udinese	37	38	6	19	13	37	53
Cagliari	36	38	8	12	18	42	68
Empoli	36	38	9	9	20	29	54
Frosinone	35	38	8	11	19	44	69
Sassuolo	30	38	7	9	22	43	75
Salernitana	17	38	2	11	25	32	8

19ª giornata di ritorno

Cagliari-Fiorentina	2-3
Genoa-Bologna	2-0
Juventus-Monza	2-0
Milan-Salernitana	3-3
Atalanta-Torino	3-0
Napoli-Lecce	0-0
Empoli-Roma	**2-1**
Frosinone-Udinese	0-1
Verona-Inter	2-2
Lazio-Sassuolo	1-1

I marcatori

24 reti: Lautaro Martinez (Inter)
16 reti: Vlahovic (Juventus)
15 reti: Osimhen (Napoli), Giroud (Milan)
14 reti: Gudmundsson (Genoa)
13 reti: Dybala e Lukaku (Roma), Calhanoglu e Thuram (Inter), Zapata (Torino)
12 reti: Koopmeiners e Scamacca (Atalanta), Pulisic (Milan),
11 reti: Zirkzee (Bologna), Soulé (Frosinone), Pinamonti (Sassuolo), Kvaratskhelia (Napoli), Gonzalez (Fiorentina)
10 reti: Orsolini (Bologna), De Ketelaere e Lookman (Atalanta)
9 reti: Berardi (Sassuolo), Djuric (Monza), Leao (Milan), Chiesa (Juventus)
8 reti: Pellegrini (Roma), Colpani (Monza), Politano (Napoli), Lucca (Udinese), Bonaventura (Fiorentina)
7 reti: Ngonge (Napoli), Retegui (Genoa), Immobile (Lazio), Krstovic (Lecce), Cheddira (Frosinone)
6 reti: Beltran (Fiorentina), Ederson e Pasalic (Atalanta), Ferguson (Bologna), Loftus-Cheek, Jovic e Okafor (Milan), Candreva (Salernitana), Pessina (Monza), Thorstvedt (Sassuolo), Frattesi (Inter), Vecino (Lazio), Samardzic (Udinese), Niang (Empoli)
5 reti: Gaetano e Viola (Cagliari), Fabbian (Bologna), Zaccagni, Luis Alberto e Anderson (Lazio), Martinez Quarta (Fiorentina), Dimarco (Inter), Mazzitelli (Frosinone), Thauvin (Udinese), Rabiot (Juventus), T. Hernandez (Milan), Folorunsho (Verona), Sanabria (Torino), Laurienté (Sassuolo), Piccoli (Lecce), Raspadori (Napoli)
4 reti: Mancini e Aouar (Roma), Zurkowski (Empoli), Noslin (Verona), Dia (Salernitana)
3 reti: El Shaarawy, Paredes, Azmoun e Cristante (Roma)
2 reti: Baldanzi e Huijsen (Roma)
1 rete: Spinazzola, Sanches, Kristensen, Llorente e Abraham (Roma)

LÌ NAPOLI

Arriva Conte, lite in casa con Di Lorenzo

Eva Tambara

In casa Napoli c'è aria di un'imminente rivoluzione per provare a rimediare al disastroso anno appena terminato. Basti pensare che nel solo girone d'andata 2022/2023 gli azzurri avevano totalizzato 50 punti, mentre questa stagione si è conclusa a quota 53 punti con il decimo posto in classifica. Ciò non concederà alla squadra la qualificazione nelle competizioni europee, permettendogli magari di ripartire da zero, a cominciare dalla panchina. Secondo le ultime indiscrezioni la società avrebbe raggiunto un accordo con Conte. Manca solo l'ufficialità per il tecnico salentino, il quale dovrà riformare la squadra insieme al nuovo ds Manna. A turbare la situazione è la tensione sempre maggiore tra club e Di Lorenzo. I fischi rivolti al capitano dopo la gara contro il Lecce e le critiche verso le opache prestazioni hanno portato Giuffredi ad esporre la volontà del terzino di lasciare il Napoli, ma la società non ha gradito le parole dell'agente: «Corre l'obbligo sottolineare che il giocatore ha un contratto valido per altre 4 stagioni, è esclusa una possibile cessione». A poche ore dal comunicato, Giuffredi ha replicato ricordando quanto detto da De Laurentiis: «Il 19 maggio il presidente ha affermato che tutti i giocatori della rosa sono cedibili, nessuno escluso. Questa nota equivale all'incoerenza allo stato puro». ■


Giovanni Di Lorenzo GETTY IMAGES

Atalanta-Fiorentina chiude la Serie A

■ Questo pomeriggio, alle 18, Atalanta e Fiorentina si affronteranno al Gewiss Stadium di Bergamo nel recupero della ventinovesima giornata di Serie A. La sfida, inizialmente in programma il 17 marzo scorso, fu rimandata a causa del malore accusato da Joe Barone (il 19 marzo successivo). La partita non conterà molto: mentre l'Atalanta è già certa della qualificazione in Champions, avendo raggiunto almeno il quinto posto e vinto l'Europa League, i toscani sono già certi della Conference League


Romelu Lukaku contro il Sassuolo GETTY IMAGES


radio Romanista
LA ROMA COME NON L'AVETE
MAI SENTITA FM97.7

I VOSTRI MESSAGGI

«CHIESA SAREBBE UN REGALONE» «ORA ABRAHAM DEVE INCIDERE!»

«Zapata per l'attacco»
Io darei Kumbulla e Solbakken al Torino per provare a prendere in cambio Zapata per l'attacco... investirei 30 milioni per Gudmundsson...infine sono soddisfatto del riscatto di Angelino, riscatterei anche Llorente.
MAURIZIO TORA KAFAIANI

«Scordiamoci di lui...»
Ragazzi Chiesa scordiamocelo proprio, dai. Sarebbe un regalo esagerato da parte della Juventus.
NICOLÒ PROCACCI

«Seguiamo l'esempio»
Tutte le squadre del mondo fanno la prima parte del ritiro nella propria sede, mi auguro sia lo stesso per noi.
DAVIDE RENUCCI

«Andiamo in montagna!»
Io sarei favorevole ad una bella preparazione in montagna come ai vecchi tempim.
MATTEO POLVANI

«Dovevamo impegnarci prima»
Ah, ecco. Si sono impegnati in un'amichevole che non contava, mentre con Napoli, Atalanta ed Empoli erano stanchi. Mi pare logico: trattasi di una fotografia perfetta dell'annata.
ANDREA RIDOLFI

«I giovani per Ghisolfi»
Per prendere Chiesa probabilmente avremmo dovuto prendere un altro tipo di ds, Ghisolfi sembra piuttosto il dirigente che cerca di scovare il nuovo Chiesa a 6-8 milioni.
ROBERTO LALLI

«Non deve venire»
Io vorrei che Chiesa non venisse mai alla Roma. Ricordatevi il suo comportamento quando la Roma perse con la Fiorentina 7 a 1 in Coppa Italia...
ENRICO TOSI COLETTA

«Squadra da rifare»
Ma pure se venisse Chiesa, ma con una figurina che ce fai? Torniamo poi alla coppia Chiesa-Dybala invece di Lukaku... Non sarebbe buono e ottimo rifare tutta la squadra puntellando con i nostri Primavera e qualche giovane di buona prospettiva? Prendere la figurina e non avere la panchina, con soli nomi altisonanti e sempre rotti, secondo me non è necessario proprio.
FERNANDO FRANCHELLUCCI

IL POST
Gli onnipresenti dei Blancos
«Tra i giocatori nati dal 2000, nessuno ha giocato più partite di UEFA Champions League di Vinicius (56) e Rodrygo (52, come Phil Foden), entrambi con la maglia del Real Madrid»
Opta Jose

«Solo per Ago»
Non è in partite come quella di Perth che si deve fare la differenza... Si doveva onorare la gara solo per Ago!
ANDREA ANTONUCCI_MI

«Dispiace per Feiersinger»
Peccato per l'addio di Feiersinger alla Roma Femminile. Io credo che lei sia un'ottima calciatrice.
ALFREDO DI FALCO

«Una chance a Tammy»
Partiremo sicuramente con Abraham in attacco nella prossima stagione. Io una chance gliela darei, anche se deve essere più incisivo perché sinceramente dal suo rientro in campo non sono stato soddisfatto.
GIORGIO CALENDA

«Grazie di tutto, Laura!»
Feiersinger non è una top ma comunque forte. Grazie Laura per tutto quello che hai fatto per la Roma e i suoi tifosi!
PHILIPPE CADENA

«Un regalo clamoroso»
Ragazzi, io credo che dovremo scordarci di Federico Chiesa... Sarebbe un regalo clamoroso da parte della Juventus.
NICOLÒ PROCACCI

«Fatelo lavorare!»
Quelli che commentano le possibili scelte di Ghisolfi criticando sono gli stessi che invidiano l'Atalanta che generalmente acquista giocatori meno noti. Tifate e fate giudicare i giocatori da chi il calcio lo conosce!
MICHELE D'APUZZO

«Federico costa tanto»
Chiesa costa tanto, prende tanto, segna poco e copre poco.
GIANLUCA SEVERO

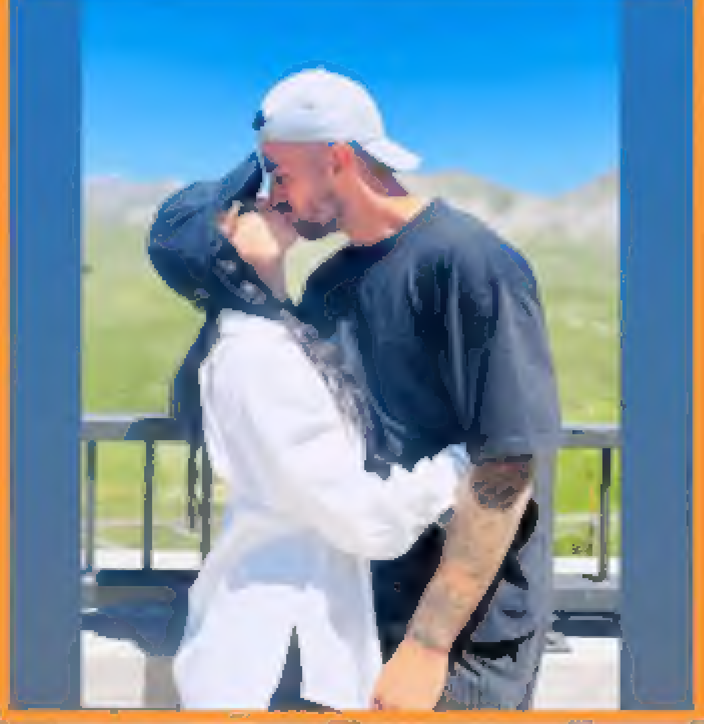
«Dobbiamo vedere Belotti»
Sono sicuro del fatto che la Fiorentina non riscatterà Belotti, purtroppo. A me piace la sua grinta, ma credo che la Roma debba venderlo per prendere un attaccante migliore.
MATTEO FILIPPINI

«Miglioriamo la panchina»
Servono giocatori forti per la panchina!
ALESSANDRO PIERANGELINI

«Pensiamo al mercato»
Adesso pensiamo al mercato...
FAN AS ROMA

IL POST
Primato italiano
«Con Carlo Ancelotti sulla panchina del Real Madrid, l'Italia resta il paese i cui allenatori hanno collezionato più finali della UEFA Champions League (17)»
Opta Paolo

"Pluto" Aldair si allena con una maglia prodotta da Roma e Adidas

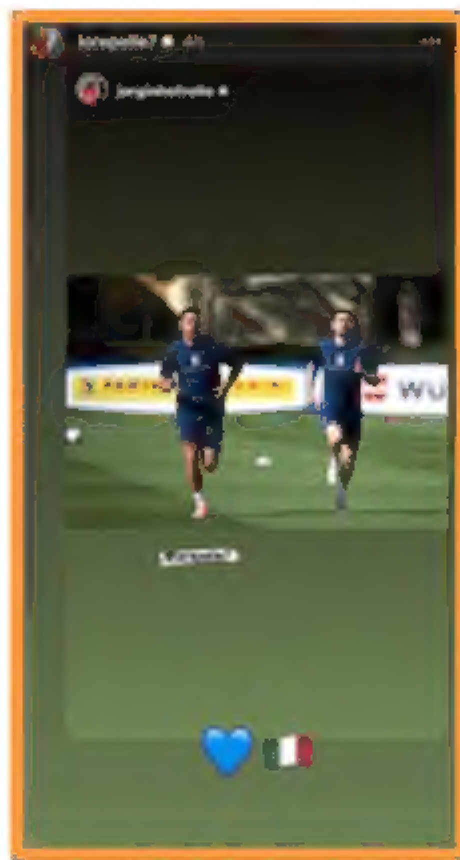

Spinazzola si gode una giornata soleggiata insieme alla sua compagna

#ROMANISTAGRAM


Dybala pubblica sui social un post in attesa del suo matrimonio con Oriana Sabatini

Di Giannantonio: «De Rossi ha dato una svolta alla Roma»


Il pilota di Moto GP Fabio Di Giannantonio ha parlato di Daniele De Rossi a MotoSprint: «Sta a fa' il panico. Ha fatto compiere una svolta incredibile alla mia Roma. Siamo anche in buoni rapporti. Immagino che cosa significhi essere prima giocatore della Roma e poi allenarla. Gli faccio i miei più grandi complimenti»


Pellegrini condivide su instagram uno scatto in Nazionale in compagnia di Jorginho


La foto condivisa da Haavi sul suo profilo instagram


IL ROMANISTA

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO

IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE

Via Boccanelli 27,

@ilromanistaweb

@radio_romanista

BASKET

PETRUCCI: «FINALE IN UN CLIMA DA SERIE A»

Virtus GVM Roma 1960 Ore 20.30 contro Pesaro. Palazzetto esaurito




Luca Pelosi

Il momento è arrivato. La Virtus GVM Roma 1960 alle 20.30 al Palazzetto di Piazzale Apollodoro, tutto esaurito come il nome Virtus merita, scende sul parquet per gara uno della finale del campionato di Serie B Interregionale. È l'ultima tappa per la promozione in B Nazionale, la più dura, perché l'avversario, la Loreto Pesaro, è una squadra costruita con grandi risorse per raggiungere lo stesso obiettivo. Durante il Play In lo ha dimostrato vincendo a Roma. La Virtus ha poi vinto nelle marche, ma in un contesto dove l'attenzione era più che altro al posizionamento in vista dei playoff.

Queste le parole di Nicolò Petrucci a Radio Romanista: «Quando ero piccolo andavo a vedere la Virtus in Serie A e il clima che c'è al Palazzetto è quello di Serie A. Ricordo anche il Palaeur pieno, oggi siamo in Viale Tiziano con tremila persone ed è incredibile per la categoria. Siamo di fronte a una sfida dura. Abbiamo di fronte una squadra costruita per fare il salto di categoria, hanno giocatori che hanno giocato a un livello superiore nel corso degli anni e sanno giocare questo tipo di partite. Sono cresciuto con l'idea che il campionato si divide in tre parti. La stagione regolare, i playoff e la finale. E la finale è quasi un altro sport. Sarà dura, molto fisica, ce la metteremo tutta per provare a regalarci questa gioia e questo sogno. Avere un coach con l'esperienza che ha Tonolli, che ha vissuto queste situazioni, è importante. Ci trasmette cose importanti dal punto di vista tecnico e ambientale. Una finale playoff con la città di Roma che la sente molto è un'altra cosa. Il coach sa cosa vuol dire, ci è passato. Conosce queste emozioni».

GARA UNO DELLA B INTER-REGIONALE. NICOLÒ IN RADIO: «NON POSSIAMO SBAGLIARE»

«Abbiamo vinto la prima fase del campionato con le squadre della nostra regione - ha continuato Petrucci -, abbiamo avuto un brutto impatto quando abbiamo perso le prime tre partite nella seconda fase, incontrandoci con le squadre delle marche. Lì abbiamo alzato la tensione, l'attenzione e l'atteggiamento in allenamento e in partita. Ci siamo uniti, siamo diventati un blocco unico e ora eccoci in finale. Ora speriamo di vincerla per portare la Virtus in B Nazionale, che è un altro mondo. Ad esempio si può inserire uno straniero, il livello sarà molto più alto nella categoria dove speriamo di arrivare. E lì si trovano giocatori di categorie superiori che sono scesi». Ma la Virtus vuole salire. «È una serie al meglio delle tre, non possiamo sbagliare. Spero ci sia un clima caldo perché abbiamo bisogno della spinta dei nostri tifosi», ha concluso. ■



Sarà un Palazzetto delle grandi occasioni. Accanto Nicolò Petrucci della Virtus